

Fondi europei per l' agricoltura. Meno burocrazia e più studio

Oggi le Commissioni I e IV della Regione Puglia si sono riunite Seduta congiunta in Regione per la valutazione del rendiconto del PSR 2007-2013 e la programmazione del PSR 2014-2020. *“Ho chiesto all'Assessore all'Agricoltura – dichiara il consigliere **Rosa Barone** del **Movimento 5 Stelle**, componente nella commissione agricoltura – **se i tecnici che hanno redatto il piano precedente, fallito perché ancora non sono stati spesi tutti i fondi a disposizione della Puglia, siano gli stessi che hanno redatto il nuovo, quello “sonoramente bocciato” dalla Commissione europea con più di 600 osservazioni, perché i motivi della loro riconferma sarebbero davvero inspiegabili”***

*“Per questa ragione – prosegue la consigliera **Rosa Barone** – suggeriamo di interpellare le 2 facoltà pubbliche pugliesi di Agraria, quella barese e quella foggiana, che potrebbero dare un apporto specifico e incisivo nella formulazione del PSR. Chiediamo, inoltre, anche la scheda 20 per guardare gli affidamenti esterni per l'assistenza tecnica alla stesura del PSR”*



La consigliera **Barone** del **M5S** ha concluso il suo intervento in commissione, ricordando l'importanza di snellire le procedure per accedere a questi finanziamenti che in Italia sono più complessi che altrove perché *“se è vero che si vogliono aiutare i giovani come il dirigente **Pagliardini** ha affermato, allora si deve preferire il ricorso all'autocertificazione quando possibile”*

E' intervenuto sulla questione anche il consigliere **Mario Conca** del **M5S**: *“Sulla farraginosità dei **Gal** e, in generale, sulla difficoltà di accesso ai finanziamenti – dichiara – suggeriamo una cabina di regia regionale, come da nostro programma elettorale, che indirizzi tutte le richieste di finanziamento, che oggi rappresentano una giungla per agricoltori, imprenditori e aspiranti tali. È assurdo infatti – continua **Conca**, membro della commissione bilancio – l'iter burocratico, i soldi provengono dall'europa, i progetti vengono valutati dai **Gal** e da questi ultimi rendicontati alla **Regione Puglia**. A sua volta la Regione rendiconta all'**AGEA** che finalmente, con tempi lunghissimi, paga il contribuente che ha fatto inizialmente domanda al **Gal** territorialmente competente”*

“In assenza di ciò – ha concluso – diventa più complicato anche riuscire a spendere tutti i fondi europei a disposizione, che spesso tornano indietro.”